

Il ministro dell'Istruzione ha illustrato le prime misure: nuove opere entro il 2026

Sicurezza, palestre, mense e asili dal Pnrr interventi per 5 miliardi

IL CASO

FLAVIA AMABILE
ROMA

Oltre 260mila posti in più in nidi e asili, 195 scuole nuove, lavori di messa in sicurezza per quelle in cattive condizioni. E poi mille mense da realizzare o riqualificare, palestre e attrezzature sportive per le attività pomeridiane.

Sembra un libro dei sogni la presentazione dei primi bandi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza, un pacchetto iniziale di 5,2 miliardi sul totale di 17,59 previsti. Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi li ha illustrati ieri mattina in una conferenza stampa in cui ha sottolineato che le

priorità di spesa «sono gli asili nido, le nuove scuole, innovative, a consumo zero, le mense, le palestre necessarie per partire col tempo pieno e dall'altra parte l'avvio di una grandiosa opera di messa in sicurezza, sia sismica sia ambientale, ma anche pedagogica, di tutto il nostro sistema scolastico».

I meccanismi positivi che il governo vorrebbe innescare sono molteplici. «Garantire un maggiore accesso agli asili nido e alle scuole dell'infanzia significa anche affrontare il tema della denatalità e dare un sostegno concreto all'occupazione femminile. Con queste risorse si avvia poi il processo di innovazione della scuola sia sotto il profilo delle strutture che della didattica», sostiene il ministro Bianchi.

264.480
I posti in più
in nidi e asili
con 1800 interventi
di edilizia scolastica

195
Le nuove scuole
che dovranno essere
costruite con un
budget di 800 milioni

Le scadenze previste sono una condizione per accedere ai fondi, quindi non potranno non essere rispettate. Alle procedure, a seconda dei bandi, potranno partecipare Regioni e Comuni, le richieste vanno inviate entro i primi mesi del 2022. Entro il 2026 i lavori dovranno essere compiuti. Le risorse andranno dove le infrastrutture sono più carenti, la densità della popolazione studentesca è più alta.

Nel caso di mense e palestre, conterranno anche i dati relativi alle difficoltà negli apprendimenti e alla dispersione scolastica. «Abbattiamo il muro invisibile tra Nord e Sud», ha promesso la ministra Carfagna, spiegando che è stata introdotta «una specifica clausola di salvaguardia: se qualche Regio-



PATRIZIO BIANCHI
MINISTRO
DELL'ISTRUZIONE



Con queste risorse si avvia un processo di innovazione strutturale e didattica

Garantire più accesso agli asili nido significa affrontare il tema della denatalità

ne meridionale non riuscirà ad assorbire tutte le cifre disponibili, il residuo sarà comunque redistribuito al Sud». La fetta più grossa, tre miliardi di euro, andrà al piano per gli asili nido e le scuole dell'infanzia. «Il Pnrr - ha detto la ministra Bonetti - rende possibile un investimento storico per portare finalmente la copertura di asili nido e servizi educativi per l'infanzia al livello degli altri paesi dell'Unione Europea».

Si tratta di 2,4 miliardi per la fascia 0-2 anni (e di questi il 55,29% andrà al Mezzogiorno) e 600 milioni per la